

specie, sito nel territorio di Reibera contrada  
Siana Palazzella dell'estensione di circa tre qua-  
rantuna e cent'ore quarantacinque, pari o circa  
simili ore dell'abolita misura di canno venti,  
due e polun'ore, e di quella estensione che effettivamente  
venne risultata, confinante con terre degli eredi  
di di Marco Mantalbano, con terre del fig. Girolamo  
Pasciuta, con terre di Giuseppe Labbara e degli eredi  
Leontararo, notato nel catasto terreni di Reibera  
all'art. 5035 sotto nome di Termine Giovanni  
fu Donario Sez. H N. 255, coll'imponibile di  
L. 24, 18. ed è propriamente quella stessa spezzona  
di terra che il fig. Termine acquistò da padre  
dei coniugi Anna Laura e Anna fu Bun-  
meso e Giuseppe Chetta fu Sirone, in virtù  
d'atto del ventuno Dicembre milleottocentano  
ventuno rogato dal Notar Nicola Disagui da  
Reibera, registrata al N. 439.

Addebita alla fondazione e all'annuo canone  
fitentico dovuto al fig. Donna di Trivona, quali per  
l'acquirente fig. Valenti si accetta e si obbliga  
pagare, in quanto alla fondazione da questo  
finito in poi e in quanto al canone dalla  
rendita dell'anno venturo, del resto dichiara  
il venditore che il suddetta spezzona di terra è

130  
franco e libero di qualsiasi altro peso, servitù,  
ed ipoteche, come di alcuna altrui, ed è di  
vera piena proprietà e disponibilità e non  
l'ha ad altri venduto in qualsiasi altro  
modo alienato.

Del sopradescritta spezzona di terra l'acquirente  
fig. Valenti avrà la proprietà, il materiale  
pacifico e quieto da oggi in poi e perpetua-  
mente di intendere tutte le attinenze, dispen-  
denze ed accessarij; per tanto il fig. Termine  
spogliandosi di ogni diritto, ragione ed azione  
che ha e vanta sul suddetta spezzona di terra,  
ne investe e incassa nel più ampio e valido  
modo il suddetta fig. Valenti, in favore del  
quale ha già eseguita la reale tradizione  
come di legge.

La presente compra vendita è stata convenuta  
ed accettata a corpo per il prezzo di lire sei  
cento (L. 600) che il fig. Giuseppe Valenti  
fugge in presenza di uno Notaro e testimoni  
e in moneta di corso legale nel Regno al fig.  
Giovanni Termine che dopo aversele con-  
terrate e provate esatte le ritiro a sé con  
sua soddisfazione rilasciandone quietanza.  
Le parti rinunciavano a qualsiasi iscrizione

600